

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384392
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MEZZI DI TRASPORTO/ A FORZA ANIMALE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	Carretto/ sponda laterale/ frammento
OGTT - Tipologia	Tipo catanese o ibleo
OGTP - Parte componente	parte componente
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice/ parte residuale

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Masciddaru
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX

QNT - QUANTITA'

QNTI - Quantità degli elementi	28
QNTR - Quantità parti residuali	5

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico

RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Frammenti di una stessa sponda di carretto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Carretto/ sponda laterale/ frammento
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900384387
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Frammenti di una stessa sponda di carretto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Carretto/ sponda laterale/ frammento
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900384388
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Frammenti di una stessa sponda di carretto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Carretto/ sponda laterale/ frammento
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900384393
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Frammenti di una stessa sponda di carretto
RSET - Tipo scheda	BDM
RSED - Definizione del bene	Carretto/ sponda laterale/ frammento
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900384397
REZ - Note	I frammenti sono in relazione tra di loro perché pertinenti allo stesso Bene.
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI	
ACSE - Ente/soggetto responsabile	S89
ACSC - Codice identificativo	LL 242
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla LL 242 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro

Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bonelli Ferla
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bonelli Ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7868072992361
LDCS - Specifiche	Ex stalla
LDCD - Riferimento cronologico	XX

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità sì

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione luogo di rilevamento

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	RG

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1950/post
PRDU - Data fine	1955/ca
LAN - Note	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il Bene

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE

INPC - Codice inventario

patrimoniale	83237
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1982
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	504
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
CTSF - Foglio/data	72A/1990
CTSN - Particelle	6312
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	14.90181
GECY - Coordinata y	37.06287
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
GPBT - Data	2012-2013
GPBU - Indirizzo web (URL)	http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1901
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1925
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	analisi tipologica

DTT - Note

L'oggetto, per la tipologia dell'esecuzione, per la forma e per il tema trattato nella decorazione, è stato costruito nei primi decenni del XX secolo nel ragusano.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTJ - Ente schedatore GRSR Museo A. Uccello

AUTN - Nome scelto di persona o ente ND

AUTP - Tipo intestazione P

AUTA - Indicazioni cronologiche XX/ primo quarto

AUTC - Contesto culturale Ambito artigianale

AUTS - Riferimento al nome bottega

AUTR - Ruolo pittore

AUTE - Mestiere Pittore di carretti

AUTM - Motivazione/fonte analisi storico-scientifica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione Produzione artigianale della Sicilia orientale

ATBR - Ruolo realizzazione

ATBM - Motivazione/fonte analisi tipologica

ATBS - Note

Le tipologie degli elementi che compongono i carretti, si possono ridurre in due aree: quella della Sicilia occidentale e quella della Sicilia orientale. Le differenze consistono nella forma delle sponde (masciddara), della ruota e della cassa (funnu ro carrettu); quest'ultima, a seconda delle capacità di trasporto aveva sponde di forma e dimensioni diverse ed era distinta in tre tipologie: a vinaluora (per il trasporto dell'uva da vino), a frummintara (per il trasporto del frumento); a tirralora (per il trasporto di terra, sabbia ecc.). Il tipo di sponda ragusano è di forma rettangolare diviso in due riquadri da colonnine (sbarrunedda) in legno, tranne quella centrale che è in ferro (cintuni).

DA - DATI ANALITICI**DES - Descrizione**

Frammento di masciddaru di tipo ragusano costituito dalla sola tavola sinistra, di forma rettangolare interamente dipinta ad olio; mutilo dei pilastri dei quali, sull'estremità sinistra sono visibili i fori di incastro di quello laterale.

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo apparato decorativo

AIDA - Riferimento alla parte superficie

AIDP - Posizione Frontale

AIDI - Identificazione Scena tratta dal romanzo storico "Genoeffa. Storia degli antichi tempi" di Cristoforo Schmidt.

AIDD - Descrizione È raffigurata una scena della vita di Santa Genoeffa ed esattamente l'episodio che viene esplicitato nell'iscrizione posta nell'arco che delimita la scena stessa: "Genoeffa lasciata nel bosco". A sinistra è S. Genoeffa seduta su una roccia, indossa una veste di colore rosso; a destra, in primo piano, sono due figure maschili, probabilmente due servi, che l'hanno appena abbandonata. Il personaggio di sinistra

indossa un abito rosso con cappello piumato, l'altro, pantaloni blu al ginocchio e camicia gialla. Al centro, sullo sfondo, nascosta tra gli alberi, fa capolino una cerbiatta. In alto, il riquadro è delimitato da un archetto dipinto in arancio ove è l'iscrizione che definisce la scena.

AIDC - Codifica Iconclass

11 HH (GENOVEFFA)

AIDS - Note

L'episodio si ispira ad un passo delle vicende della vita di Santa Genoveffa: Sigfrido, avvisato del tradimento di Genoveffa dal suo scudiero Golo, ne ordina l'uccisione. I soldati incaricati dell'esecuzione, mossi da pietà, la lasciano libera nel bosco.

ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte

fronte

ISEP - Posizione

In alto

ISED - Definizione

iscrizione

ISEZ - Descrizione

in un archetto dipinto in arancio si legge l'iscrizione che definisce la scena.

ISEQ - Quantità

1

ISEC - Classe di appartenenza

didascalica

ISEL - Lingua

italiano

ISEF - Sistema grafico /alfabeto

non determinabile

ISET - Tipo di scrittura/di caratteri

maiuscolo

ISEM - Materia e tecnica

a pennello

ISEI - Trascrizione

Genoeffa lasciata nel bosco

NSC - Notizie storico-critiche

Alla realizzazione del carretto siciliano partecipano diversi artigiani, ciascuno col proprio mestiere. La prima fase è competenza del carradore, colui che costruisce il carretto e ne intaglia i fregi (u carruzzeri). Altro compito importante del carradore è la ferratura a fuoco della ruota, pratica particolarmente pittoresca. La seconda fase è affidata al fabbroferraio (u ferraru), che forgia le parti metalliche quali i cintuni, le estremità delle aste ("occhiali", cioè gli anelli che servono per attaccare il cavallo alle aste) e il pregiato arabesco della cascia di fusu. Lo scultore si occupa delle parti in legno, il fabbro di quella in ferro, il carradore mette insieme le due parti e il pittore (figurinista) dà un tocco di vivacità al tutto. I due pezzi di un carretto che testimoniano l'arte di uno scultore sono: "a chiavi" e "a cascia di fusu"; queste sono le parti più lavorate sia per quanto riguarda il legno, (chiavi e cascia di fusu) sia per quanto riguarda il ferro (cascia di fusu). Il fonditore (u ramaturi) prepara le boccole, 'i visciuli, che sono due scatole metalliche a forma di tronco di cono, che vanno incastrate nei mozzi delle ruote, realizzate con una lega speciale, composta da 78 parti di rame e 22 di stagno. Quando la costruzione del carretto è ultimata il lavoro passa al decoratore e al pittore, che vestono il carretto di colore e vivacità. Il primo decora con motivi geometrici le superfici della cassa e dei davanzali, il secondo procede prima alla "in doratura" cioè il carretto è trattato con due o tre mani di colore e poi dipinge le fiancate, rappresentanti le gesta cavalleresche, mitologiche, storiche o romanzesche che caratterizzano il carretto siciliano. In genere, le decorazioni dei carretti avevano una funzione scaramantica e apotropaica; le scene raffigurate erano considerate come dei

portafortuna, in grado di allontanare la malasorte e garantire prosperità al proprietario e alla sua famiglia. Esse potevano essere a carattere sacro o cavalleresco.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	riquadro
MTCM - Materia	legno/ noce
MTCT - Tecnica	taglio, scalpellatura, intaglio, levigatura, verniciatura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	decorazione
MTCM - Materia	pellicola pittorica/ ad olio
MTCT - Tecnica	verniciatura

MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione

Le sponde laterali del carro si realizzano con due tavole di materiale identico a quello del fondo. La lunghezza delle tavole rettangolari che compongono i masciddari è di ca. 1,20 e di cm. 34 di altezza. Le tavole sono collegate tra loro da pilastrini laterali (sbarrunedda) e staffe di ferro (caccagnedda). Sono poi collegate con il fondo del carro con staffe di ferro (cintuna e controcinquina) che hanno la funzione di irrobustire la cassa.

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	riquadro
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	30 x 59.4

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	Tecnica ed estetico-ornamentale
UTUM - Modalità di uso	Dal punto di vista tecnico, la funzione della sponda è quella di contenimento delle merci dentro la cassa del carro. Dal punto di vista estetico ornamentale, la sponda rappresenta uno dei maggiori elementi di pregio artistico pregno di valenze semiologiche, grazie alla varietà dei soggetti rappresentati.
UTUO - Occasione	durante l'attività lavorativa
UTUD - Riferimento cronologico	XIX - XX/ fine - metà

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	Sponda
UTUT - Tipo	attuale
UTUS - Specifiche	reimpiego
UTUF - Funzione	museale

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte	Sponda
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Specifiche	colonizzazione biologica- organismi animali , mancanza di parti, mancanza di finitura superficiale
STCN - Note	Il Bene in esame è parte integrante, insieme ad altri tre frammenti (v. RSE 2-3-4) di un laterale di carretto.
STP - Proposte di interventi	restauro, pulitura

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	83237
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Sponda laterale di carretto/ frammento
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2018
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo A. Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione Casa-Museo
FTAK - Nome file originale	83237.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR1
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Joep, E. M. Veicoli e finimenti, in Storia della tecnologia, Boringheri, Torino, 1962, Vol. II

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR2
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zimelli, U, Vergerio, G. Il ferro battuto, Fabbri editori, Milano 1966

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR3
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. Pittura, scultura e ferro battuto del carretto nella Sicilia orientale, in Kalos, III, 1972.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR4
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. La casa di Icaro, Pellicanolibri, Catania, 1979

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR5
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Introduzione a Capitò Giuseppe, Il carretto siciliano, Sellerio, Palermo, 1978 – 2007.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR6
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Il carretto racconta, Giada, Palermo, 1982

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR7
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piccione, G., Greco Piccione, G., Il Carretto Siciliano nella Civiltà Artigiana (Tecnologie Arti Mestieri - Carri e Viabilità nella Storia), patrocinato dalla Società Siracusana di Storia Patria, Siracusa, Tyche Edizioni, 2013.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR8
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo Presti, S. Il carretto. Monografia sul carretto siciliano, Palermo, Flaccovio, 1959

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

CMPD - Anno di redazione	2018
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
CMPS - Note	La scheda è stata compilata nel 2018 su tracciato XLS, come indicato dal CRICD, nelle more dell'entrata in vigore del sistema Sigeg-Web.
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2022
RVME - Ente/soggetto responsabile	GR SR
RVMN - Operatore	Carracchia, Laura

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Gli episodi narrati nei 5 riquadri, oggetti di catalogazione nelle schede (384387 – 384388 – 384392 – 384393 - 384399) si riferisce alla storia di Genoveffa di Bramante le cui vicende sono conosciute attraverso il romanzo storico “Genoveffa. Storia degli antichi tempi” di Cristoforo Schmidt. Trama: Sigfrido conte di Treviri, preso d'amore per la bella Genoveffa di Bramante, la sposa e la conduce nel suo castello. Dopo qualche tempo Sigfrido, dovendo partecipare, coi suoi vassalli, alla crociata, è costretto a lasciare la sposa, che affida alla custodia di Golo, suo scudiero. Rimasto, assoluto padrone, nel castello del suo signore, Golo, segretamente innamorato di Genoveffa, cerca di farla sua. Esasperato per le ripulse della donna, si vendica, suscitando contro di lei ingiuriosi sospetti, ed intercetta i suoi messaggi allo sposo. Sigfrido, reso diffidente dal silenzio della sposa, manda al castello il barone Drago, cugino di Genoveffa e suo amico, coll'incarico d'indagare. Malgrado i maneggi ostili di Golo, Drago penetra nelle stanze di Genoveffa; ma quando n'esce viene ucciso da Golo. Questi sparge la voce che questi era l'amante della cugina. Informatone, Sigfrido ordina che Genoveffa venga decapitata; ma i soldati, incaricati dell'esecuzione, mossi da pietà, la lasciano libera nel bosco. Alcuni anni più tardi, Sigfrido ritorna al castello e sorprende Golo, che nei bagordi cerca di soffocare il rimorso. Investito dal conte, Golo afferma l'innocenza di Genoveffa e s'uccide. Avendo appreso che

la sposa non venne decapitata, Sigfrido ne va in cerca e la trova nel bosco col suo bambino.